



# **COMUNE DI VODO DI CADORE**

## **REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 92 DEL D.LGS. 163/2006, RIGUARDANTE LE PRESTAZIONI INTERNE IN MATERIA DI OO.PP. ED URBANISTICA**

## **INDICE**

- Art. 1 - Ambito di applicazione
- Art. 2 - Progetti che accedono all'incentivazione
- Art. 3 - Individuazione del personale interno
- Art. 4 - Progetti di lavori e opere pubbliche – determinazione della quota di incentivazione
- Art. 5 - Progetti urbanistici – determinazione della quota di incentivazione
- Art. 6 - Assegnazione dei compiti e ripartizione degli incentivi
- Art. 7 - Liquidazione dell'incentivo
- Art. 8 - Norme transitorie
- Art. 9 - Disposizioni finali

## **Art. 1 - Ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento, emanato nel rispetto del d.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, disciplina le modalità di ripartizione dei compensi, previsti dall'art. 92 commi 5 e 6 del decreto stesso, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché i loro collaboratori, e i dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice che abbiano redatto un atto di pianificazione comunque denominato.
2. I compensi disciplinati dal presente regolamento sono finalizzati ad incentivare la progettazione interna e la crescita professionale dei dipendenti, e a produrre significativi risparmi per l'Ente nelle procedure di realizzazione delle opere pubbliche.

## **Art. 2 – Progetti che accedono all'incentivazione**

1. I progetti che accedono all'incentivazione di cui all'art. 1 sono i progetti preliminari, definitivi ed esecutivi di:
  - lavori di nuova costruzione, ampliamento, restauro, risanamento, ristrutturazione, demolizione di opere pubbliche di ogni tipologia e dimensione, lavori di bonifica e tutela ambientale;
  - lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche, qualora comportino la redazione di un progetto specifico;
2. Sono comprese le opere di arredo e le forniture solo quando richiedono la redazione di un progetto specifico, completo di elaborati grafici, la verifica in corso d'opera e la regolarità finale.
3. Sono ammesse all'incentivazione le perizie suppletive e di variante qualora incrementino il costo dell'opera. Le varianti imputabili ad errori di progettazione sono eseguite dallo stesso progettista senza corresponsione di alcun incentivo.
4. Accedono inoltre all'incentivazione gli atti di pianificazione generale, particolareggiata o esecutiva per i quali l'Ente sia competente ai sensi della normativa nazionale o regionale, nonché per quelli di cui intenda dotarsi in base ad atti amministrativi propri, redatti direttamente da dipendenti dell'Amministrazione a seguito di incarico espresso.
5. Sono escluse dall'incentivazione le attività istruttorie e di controllo ai piani attuativi privati.

## **Art. 3 – Individuazione del personale interno**

1. Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, sentito il personale dipendente, definisce le prestazioni da eseguire con personale interno o con incarichi esterni, individuando nominativamente, con apposito provvedimento, il personale interno chiamato ad espletarle tenendo conto a tal fine del personale in servizio anche in altre aree funzionali e delle relative professionalità, delle priorità assegnate alla struttura, dei compiti gestionali e di istituto che la struttura deve assolvere.
2. Il finanziamento ed accantonamento della quota di incentivazione afferente a ciascuna prestazione è disposto, di norma, dall'atto di finanziamento dell'opera o dell'atto di approvazione dello strumento di pianificazione. E' da considerare nulla la determinazione di una quota superiore a quanto previsto dalla legge o dal presente regolamento.

## **Art. 4 – Progetti di lavori e opere pubbliche – determinazione della quota di incentivazione**

1. Per ogni singola opera, l'importo a base del calcolo dell'incentivazione è pari alla percentuale prevista dall'art. 92 del d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii e deve intendersi al netto:
  - a) dell'IVA;
  - b) delle somme destinate agli espropri od all'acquisto di aree;
  - c) delle somme destinate all'acquisto di beni mobili.

2. L'importo a base del calcolo dell'incentivazione non è soggetto a conguaglio finale in relazione all'importo lordo di eventuali varianti in corso d'opera.
3. L'importo dell'incentivo è comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione.
4. Le prestazioni da espletare beneficianti dell'incentivo di cui al comma 1 secondo la relativa parametrizzazione sono:
  - a) responsabilità del procedimento: 15%;
  - b) redazione progetto preliminare: 10%;
  - c) redazione progetto definitivo: 10%;
  - d) redazione progetto esecutivo: 15%;
  - e) coordinamento sicurezza in fase di progettazione: 10%;
  - f) direzione lavori: 25%;
  - g) coordinamento sicurezza in fase di realizzazione: 10%;
  - h) collaudo o certificazione della regolare esecuzione: 5%.
5. L'attività di collaborazione alle suddette figure è già compensata all'interno della relativa quota.
6. Qualora alcune parti delle suddette prestazioni fossero affidate a professionisti esterni, le relative quote vengono stralciate dal fondo.
7. L'eventuale affidamento all'esterno della progettazione di componenti strutturali, tecnologiche ed impiantistiche non comporta decurtazioni all'aliquota del progetto preliminare.
8. Le attività di supporto quali disegni, videoscrittura, editing, ecc., che fossero affidate all'esterno, saranno portate in detrazione secondo una valutazione che il Responsabile dell'Ufficio Tecnico effettuerà sulla base dell'entità e complessità degli incarichi affidati, con un massimo del 10% sulla prestazione complessiva, nel caso di totale affidamento esterno delle prestazioni di cui trattasi.
9. Sono comprese tutte le attività di ottenimento pareri, nulla-osta, autorizzazioni, di studio ed elaborazione.
10. Le seguenti prestazioni:
  - sondaggi geologici;
  - pratiche catastali, patrimoniali, ecc.;
  - rilievi topografici e architettonici;
  - studi specialistici e particolari propedeutici al progetto (analisi di laboratorio, ecc.);sono aggiuntive rispetto alle prestazioni come sopra definite e pertanto escluse dalla diretta incentivazione e da non portarsi in detrazione nella determinazione dell'incentivo qualora svolte esternamente.

#### **Art. 5 – Progetti urbanistici – determinazione della quota di incentivazione**

1. L'importo dell'incentivo relativo agli atti di pianificazione è calcolato, per ogni progetto, al 30% della relativa tariffa professionale minima degli Ingegneri ed Architetti, senza riconoscimento di alcuna spesa.
2. Beneficia dell'incentivo il personale dipendente che abbia redatto l'atto di pianificazione: sono pertanto escluse quelle attività (ad es. responsabilità del procedimento) che non riguardino direttamente l'attività di redazione del piano.
3. Nel caso in cui si affidassero all'esterno compiti di supporto e di consulenza a prestazioni svolte internamente, il loro importo, spese escluse, ragguagliato al 10%, dovrà essere detratto dall'incentivo spettante per le prestazioni svolte internamente.

#### **Art. 6 – Assegnazione dei compiti e ripartizione degli incentivi**

1. Per ogni singola opera o atto di pianificazione, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, individua nominativamente e con apposito provvedimento, tra il personale interno, i responsabili delle prestazioni di cui all'art. 4, comma 4, e all'art. 5, comma 2, ed i loro

- collaboratori, articolandone l'organizzazione, le mansioni in relazione al caso specifico e, in via presuntiva, le rispettive quote di ripartizione del fondo.
2. Può essere inserito nello staff del responsabile del procedimento, di progetto, di direzione lavori, ecc. anche personale dipendente di settori diversi da quello del titolare del procedimento, previo accordo fra i responsabili interessati.
  3. All'interno di ciascuno staff l'incentivazione sarà ripartita sulla base delle effettive prestazioni che ciascuno svolge o di cui assume la titolarità e responsabilità.

### **Art. 7 – Liquidazione dell'incentivo**

1. La liquidazione degli importi relativi è effettuata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico.
2. All'atto della liquidazione il Responsabile dell'Ufficio Tecnico può effettuare la verifica della ripartizione degli incentivi apportando le necessarie correzioni a quanto stabilito in via preventiva, ove sia dimostrata una reale diversa ripartizione degli impegni, carichi di lavoro e responsabilità.
3. L'incentivo relativo alla progettazione e attività connesse, come quella di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, matura contestualmente agli atti di approvazione dei diversi livelli di progetto, ovvero decorsi 60 giorni dalla consegna degli elaborati. Per le opere pubbliche gli atti sono quelli di approvazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, mentre per gli atti di pianificazione in cui è prevista la doppia fase (adozione/approvazione) gli atti sono quelli di approvazione.
4. L'incentivo relativo alla direzione dei lavori e attività connesse, come quella di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, e quello relativo al collaudo e alla responsabilità del procedimento, matura contestualmente agli atti di approvazione del collaudo o certificato di regolare esecuzione.
5. L'incentivo per la responsabilità del procedimento matura con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione dell'opera e soggiace alla normativa vigente in tale momento.
6. Spetta al Responsabile del servizio finanziario l'apposizione del visto sul provvedimento di liquidazione, attestante:
  - il rispetto delle norme di legge e di regolamento in riferimento alla quantificazione del fondo;
  - la copertura finanziaria con riguardo a quanto previsto dal quadro economico di progetto;
  - il rispetto delle norme di legge e di regolamento in riferimento alla ripartizione del fondo.

### **Art. 8 – Norme transitorie**

1. Le modifiche al presente regolamento, che non siano già previste da leggi vigenti o da note interpretativo-applicative degli organi di governo ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a) del d.lgs. 165/2001, si applicano a decorrere dalla data di approvazione delle stesse.

### **Art. 9 – Disposizioni finali**

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal momento della sua pubblicazione.
2. E' abrogato il Regolamento per la disciplina del Fondo di progettazione e gestione amministrativa dei lavori pubblici approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 03.04.2003 e ss.mm.ii.